

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5280 del 12/10/2018
Oggetto	AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. 29298 del 22-05-2013 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta RONDINE SpA per l'installazione sita nel Comune di Vetto, via Buvolo n. 11/a
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5481 del 12/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dodici OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 16452 / 2018

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. 29298 del 22-05-2013 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta RONDINE SpA per l'installazione sita nel Comune di Vetto, via Buvolo n. 11/a

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA n. prot. 29298 del 22-05-2013, modificata con n. prot. 43929 del 22-07-2014 e determinazione dirigenziale n. 6855 del 21-12-2017, rilasciata alla Ditta RONDINE SpA per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC 3.5 svolta nel Comune di Vetto, via Buvolo n. 11/a;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 24-05-2018 (prot. n. 6602 del 25-05-2018) e le successive integrazioni del 12-07-2018, con la quale la Ditta richiede l'adeguamento della propria AIA alle disposizioni normative della DGR n.1159/2014: "indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad AIA ed in particolare degli impianti ceramici" ed inoltre rende nota l'intenzione di realizzare in due tempi alcune modifiche all'installazione.

Fase 1:

- in previsione dell'installazione nella fase 2 di una nuova linea di scelta saranno ricollocati gli impianti di abbattimento delle emissioni E1 ed E34;
- l'aspirazione dell'emissione E34 sarà gestita da un unico filtro di abbattimento in luogo dei due attualmente presenti, mantenendo le medesime caratteristiche tecniche attualmente autorizzate;
- le spazzolatrici delle linee di scelta verranno dotate di aspirazione localizzata e collegate al collettore di aspirazione che fa capo alla emissione E40, la cui portata rimarrà invariata in quanto saranno contestualmente eliminate due linee di smalteria delle quattro esistenti.

Fase 2 (entro fine 2019):

- spostamento del termoretraibile per migliorare la logistica del reparto di confezionamento;
- sostituzione della linea di scelta n.3 con una nuova linea di scelta di tipo ottico.

Sono state censite anche alcune emissioni di quattro gruppi elettrogeni di emergenza (E48, E49, E50, E51) e un'emissione "scarsamente rilevante" di una cisterna per lo stoccaggio del gasolio per autotrazione (E52). Con l'occasione viene riformulata la tabella del programma di funzionamento dei reparti e dei rispettivi impianti per aumentarne il dettaglio ed aggiornare gli orari dei diversi turni;

Preso atto che con nota di cui al prot. 12049 del 19-09-2018 la ditta ha comunicato la messa in esercizio dell'emissione E34 per il giorno 02-10-2018, essendo trascorsi 60 giorni dalla comunicazione di modifica;

Visto il rapporto istruttorio di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano n. 12492 del 27-09-2018, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta;

Considerato che per puro errore materiale è stato inserito il punto a) nella prescrizione 17) del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D, se de dispone la cancellazione;

Considerato che le modifiche sopra proposte non determinano una variazione delle caratteristiche o del funzionamento nè determinano un potenziamento dell'impianto che possa produrre effetti sull'ambiente;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n. 187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

Ritenuto di provvedere al rilascio della modifica dell'AIA vigente, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra.

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- la tabella "Programma di funzionamento dei reparti e dei rispettivi impianti" del paragrafo C2 – CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME della sezione C è così sostituita:

Programma di funzionamento dei reparti e dei rispettivi impianti					
Fase / Reparto	FUNZIONAMENTO				
	H / turno	Turni / d	D / settimana	Settimane / anno	H / anno
Ricevimento materie prime battiscopa	8	3	6	47	6.768
Pressatura, essiccamento, smalteria battiscopa	8	3	5	47	5.922
	6	1	1		
Cottura battiscopa	8	3	6	47	6.768
Ricevimento materie prime gres	8	3	7	49	8.232
Pressatura, essiccamento, smalteria gres	8	3	7	49	8.232
Cottura gres	8	3	7	49	8.232
Macinazione smalti	6	3	6	49	5.292

Scelta e inscatolamento battiscopa	8	3	5	47	5.640
Scelta e inscatolamento gres	8	3	7	49	8.232

- il paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della sezione D è così aggiornato:

- la tabella A) del punto 1) è così sostituita:

Tabella A)

Punto di emissione	provenienza	Portata (Nmc/h)	Durata della emissione (h)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Tipo di impianto di abbattimento	Periodicità auto controlli
E1	fumi forno n.1 battiscopa bicottura	10.500	24	Polveri Fluoro Piombo NO ₂ SO ₂ SOV di cui Aldeidi	< 5 < 5 < 0,5 < 200 < 500 < 50 < 20	F.T.	<u>disattivata</u>
E2	torrino ricambio aria zona uscita presse	15.000	24	-----	-----	-----	-----
E3	essiccatoio rapido forno n.2	9.000	24	-----	-----	-----	-----
E4	aspirazione presse e battiscopa	35.000	24	Polveri	< 30	F.T	semestrale
E5	aspirazione smaltatrici	18.000	24	Polveri	< 10	F.T	semestrale
E8÷E28	torrini ricambio aria ambiente	10.000 cad.	24	-----	-----	-----	-----
E29-E30	camini di emergenza forno n.1-2	10.000 cad	emergenza	-----	-----	-----	-----
E33	essiccatoi	10.000	24	-----	-----	-----	-----
E34	fumi forno n.2	16.500	24	Polveri	< 5	F.T.	trimestrale
				Fluoro	< 5		semestrale
				SOV di cui Aldeidi	< 50 < 20		annuale
				Piombo	< 0,5		annuale*
				NO ₂	< 200		annuale**
E35	camino raffreddamento forno n.2	16.000	24	SO ₂	< 500	-----	-----
				-----	-----	-----	-----

E36	camino raffreddamento forno n.1	13.000	24	-----	-----	-----	-----
E37-E38	camino essiccatoio ex biscottatura	750 cad.	24	-----	-----	-----	-----
E39	aspirazione smaltatrici	18.000	24	Polveri	< 10	F.T	semestrale
E40	filtro aspirazione stoccaggio atomizzato, pressatura, smaltatura	27.000	24	Polveri	< 10	F.T	semestrale
E41	essiccatoio rapido orizzontale 5 piani	6.000	24	-----	-----	-----	-----
E42	camino essiccatoio ingresso forno gres porcellanato	2.000	24	-----	-----	-----	-----
E43	filtro fumi forno gres porcellanato	22.000	24	Polveri	< 5	F.T.	trimestrale
				Fluoro	< 5		semestrale
				SOV di cui Aldeidi	< 50 < 20		annuale
				Piombo	< 0,5		annuale*
				NO ₂	< 200		annuale**
E44	camino raffreddamento forno gres porcellanato	38.000	24	-----	-----	-----	-----
				-----	-----	-----	-----
E45	camino emergenza forno gres porcellanato	emergenza					
E47	forno termoretraibile gres	500	24	-----	-----	-----	-----
E48	Gruppo elettrogeno di emergenza forno n.1	emergenza					
E49	Gruppo elettrogeno di emergenza forno n.2	emergenza					
E50	Gruppo	emergenza					

	elettrogeno di emergenza forno gres	
E51	Gruppo elettrogeno di emergenza uffici, mensa, officina	emergenza
E52	Serbatoio gasolio per autotrazione da 2,4 mc	Emissione scarsamente rilevante

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

La data ultima di messa a regime dell'emissione E40 è il 31-12-2018

Per la suddetta emissione dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- le prescrizioni 14), 15) e 17) sono così sostituite:

14) Ogni fermata per guasto degli impianti di abbattimento associati alle emissioni calde, superiore a un'ora e tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, dovrà essere tempestivamente comunicata entro le 8 ore successive (via fax o PEC) a Provincia, Comune ed ARPA Distretto competente; in tale comunicazione devono essere indicati:

- il tipo di azione intrapresa;
- il tipo di lavorazione collegata;
- data e ora presunta di riattivazione.

15) Il Gestore deve mantenere presso l'impianto l'originale delle comunicazioni riguardanti le fermate, a disposizione dell'Autorità di controllo per almeno tre anni.

17) Nel caso in cui intenda riattivare le emissioni, la Ditta dovrà:

- dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto delle relative emissioni alla Provincia e all'ARPA territorialmente competente;

- dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, ivi compresi gli autocontrolli periodici, relativamente alle emissioni riattivate.

- è aggiunta la seguente prescrizione:

18) Ogni anomalia del funzionamento e/o guasto degli impianti di abbattimento, deve inoltre essere annotata dal Gestore entro una settimana su appositi registri. Le annotazioni delle anomalie e dei guasti devono essere effettuate con modalità documentabili (ad esempio utilizzando lo schema di registro di cui all'appendice 2 dell'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006) e conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di Controllo, per almeno tre anni.

- il paragrafo F 2 - PIANO DI MONITORAGGIO E TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ADEMPIMENTI è così aggiornato:

ARPA, quale Autorità di Controllo effettua un'ispezione **ogni tre anni**, comprensiva di:

- accertamenti amministrativi atti a verificare la conformità ai limiti, sulla base degli autocontrolli eseguiti dal gestore e trascritti a registro e delle prescrizioni indicate alla sezione III, alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione integrata dell'inquinamento e alle altre in materia ambientale applicabili all'impianto considerato;
- accertamenti tecnici volti alla misura delle emissioni calde aziendali e al controllo dell'esecuzione dei monitoraggi aziendali secondo quanto indicato nel PIANO DI MONITORAGGIO.

- nella tabella riassuntiva del piano di monitoraggio la periodicità di controllo per tutte le voci elencate nella colonna "Controllo periodico - Autorità di controllo" passa da biennale a triennale.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA n. prot. 29298 del 22-05-2013, modificata con n. prot. 43929 del 22-07-2014 e determinazione dirigenziale n. 6855 del 21-12-2017 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dr.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.